

BRAFA ART FAIR

03.02.2025

BRAFA festeggia il 70° anniversario in grande stile



BRAFA 2025 - Vista generale © Olivier Pirard

Eleganza e convivialità, unite alla qualità dei galleristi e delle opere, hanno reso BRAFA una delle manifestazioni d'arte più prestigiose al mondo. In particolare questa 70^a edizione che si è conclusa Domenica 2 febbraio, ha registrato il record dei 72.000 visitatori provenienti da tutta Europa. Klaas Muller, Presidente di BRAFA commenta così: *"Abbiamo la fortuna di poter contare su un gran numero di collezionisti in Belgio e nei paesi vicini, e siamo riusciti a fidelizzarli grazie alla qualità della nostra manifestazione. Oltre a questi sono però sempre più numerosi gli amanti dell'arte, che visitano con entusiasmo il nostro BRAFA insieme alle loro famiglie. Anche tra i galleristi l'età media si sta abbassando e siamo felici di annoverare tra gli espositori non pochi trentenni, capaci di attirare una clientela più giovane."*

Nonostante le preoccupazioni degli ultimi mesi per un rallentamento del mercato dell'arte, la 70^a edizione di BRAFA ha registrato un risultati molto positivi. Klaas Muller ha confermato che: *"Tutti i colleghi che hanno preso parte a Brafa da ogni parte del mondo si sono detti complessivamente molto soddisfatti delle vendite, nonché dei contatti e degli scambi che hanno potuto stabilire con nuovi clienti. C'è da dire che Brafa è una delle fiere più longeve e dunque anche più apprezzate dai*

visitatori che tornano volentieri dopo un primo sguardo d'insieme, facendo registrare diverse vendite nel corso dell'ultimo fine settimana. Credo sia stato apprezzato anche il lavoro del nuovo Consiglio di Amministrazione per ottenere un buon equilibrio tra le specialità rappresentate. L'arte antica ha ricevuto nuova energia dalla partecipazione di gallerie come **COLNAGHI (UK/BE/SP/USA)**, **DYS44 Lampronti Gallery (UK)** e **Valerio Turchi (IT)**. Collezionisti e amanti dell'arte hanno potuto godere di un'edizione altamente eclettica".

Alcune vendite da segnalare per la 70^a edizione

La Galerie Hioco (FR) ha venduto uno dei suoi pezzi più importanti, una scultura *Laksminarayana* in pietra nera proveniente dall'India del Nord, risalente al X-XI secolo. Ha inoltre venduto una dozzina di pezzi contemporanei in ceramica giapponese.

COLNAGHI (UK/BE/SP/USA) ha venduto ai discendenti di questo grande pittore di Anversa un disegno molto bello intitolato *Studio di profilo di una testa d'uomo, con un contorno della stessa testa* di Cornelis de Vos (Hulst 1585-1651 Anversa). **De Wit Fine Tapestries (BE)** ha venduto diversi arazzi, tra cui *Parc à gibier avec rhinocéros*, Enghien, della bottega di Philippe van de Cammen, 1560-70 circa, a un collezionista spagnolo, e *Parc animalier avec pergola*, Paesi Bassi meridionali, forse Audenarde, 1550-1600, a un collezionista extraeuropeo.

D'Arschot & Cie (BE), che ha ricevuto la visita di curatori del M Leuven, dei Musei Reali di Arte e Storia di Bruxelles, della Diva di Anversa e del V&A di Londra, ha venduto circa venti pezzi, tra cui un *Molenbeker* in argento inciso, Fiandre, 1610-20 circa. **Mearini Fine Art (IT)** ha venduto una coppia di consolle esagonali in noce provenienti da una bottega veneziana, risalenti al XVII secolo.

Heutink Ikonen (NL) ha venduto circa venti icone, prevalentemente provenienti dalla Russia, datate dal XVI al XIX secolo. Tra queste, la *Trasfigurazione di Cristo*, proveniente dalla regione di Kaluga, fine del XVIII secolo. Questa icona, finemente dipinta e colorata, mostra influenze tardo-barocche e rococò. È notevole il fatto che non solo sia raffigurata la Trasfigurazione di Cristo in sé, ma anche gli eventi precedenti e successivi, descritti nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca, che vengono catturati in un'unica composizione.

Lemaire (BE) ha concluso una serie di vendite con prezzi fino a 40.000 euro per pezzi in porcellana di Meissen, Bruxelles, Tournai e Cina. Tra le opere acquistate, una statuetta giapponese in porcellana di Arita, 1690-1730, e bronzo dorato, XVIII secolo, raffigurante una *Bijin* (bella signora).

Una coppia di collezionisti ha acquistato 10 dei 15 ornamenti in oro della cultura Baule in Costa d'Avorio, provenienti dalla prestigiosa collezione italiana di Giovanni Franco Scanzi, presentata dalla **Galleria Montagut (SP)**. Anche le altre cinque sono state vendute. **La Galleria Claes (BE)** è stata visitata dal curatore delle collezioni etnografiche del Museo Reale dell'Africa Centrale di Tervuren e dal Presidente del Musée du Quai Branly-Jacques Chirac. Venduta una maschera Songye in legno molto bella proveniente dalla Repubblica Democratica del Congo, Katanga, fine Ottocento-inizio Novecento; nonché un reliquiario in legno del popolo Kota Obamba/Ndumu dell'Africa equatoriale, Gabon orientale.

Les Fées di Maurice Denis (Granville 1870-1943 Parigi), del 1891 circa, è stato acquistato dalla **Galerie Berès (FR)**. **Florian Kolhammer (AT)** ha venduto diversi pezzi, tra cui un raffinato centrotavola di Josef Hoffmann (Brtnice 1870-1956 Vienna) del 1904, per 50.000 euro. **La Galerie Alexis Pentcheff (FR)** è stata molto soddisfatta della sua partecipazione alla 70^a edizione di BRAFA. Tra le altre vendite, la galleria ha trovato un acquirente per *Printemps à Eguilles* di Alfred Lombard (Marsiglia 1884-1973 Tolone), del 1907 circa. **Sylvia Kovacek - Vienna (AT)** ha venduto un disegno intitolato *Nudo in piedi, mani sui fianchi*, 1911, di Gustav Klimt (Baumgarten 1862-1918 Vienna).

BG Arts (FR) ha venduto un pannello intitolato *Bouquet de Fleurs* in vetro bianco pressato, argento e intarsio di platani di René Lalique (Ay 1860-1945 Parigi), creato per La Compagnie des Wagons-Lits, 1928 circa.

La Galleria Repetto (CH) ha venduto una scultura in ceramica smaltata policroma di Fausto Melotti (Rovereto 1901-1986 Milano), intitolata *Gallo*, del 1948 circa, per circa 90.000 euro. La galleria **robertaebasta (IT/UK)** ha venduto sette opere, tra cui un bellissimo lampadario Stilnovo a diciotto luci con struttura in ottone e metallo laccato nero e vetro opalino bianco, Italia, 1955 circa.

Un grande successo per l'arte belga

La Galerie Oscar De Vos (BE) ha venduto un quadro di Emile Claus (Waregem 1849-1924 Deinze) intitolato *La faneuse*, risalente al 1896. Il prezzo richiesto per un'opera analoga sullo stand era ben superiore a 1 milione di euro. Da **Thomas Deprez Fine Arts (BE)**, la raffinata scultura in marmo di due metri di Pieter-Jan Braecke (Nieuport 1858-1938 Nossegem) è stata venduta a un collezionista privato extraeuropeo per una cifra a sei zeri. La statua, intitolata *L'Humanité* e risalente a prima del 1906, era esposta nell'atrio dell'Hôtel Aubecq, capolavoro di Victor Horta (Gand 1861-1947 Bruxelles), distrutto nel 1949.

Nelle primissime ore della fiera, la **galleria Patrick Derom (BE)** ha trovato acquirenti per i suoi lavaggi a inchiostro di china di Léon Spilliaert (Ostenda 1881-1946 Bruxelles) a prezzi che vanno da € 150.000 a oltre 1 milione di euro. **La Galerie Raf Van Severen (BE)** ha venduto una delle sue opere chiave di Gustave Van de Woestijne (Gand 1881-1947 Bruxelles), *Adrienne De Zutter au violon*, 1920, a un collezionista straniero per una cifra compresa tra € 300.000 e € 400.000. **La galleria Samuel Vanhoegaerden (BE)**, che ha dedicato metà del suo stand a James Ensor (Ostenda, 1860-1949), ha trovato acquirenti per diversi disegni e dipinti dell'artista, venduti per cifre comprese tra 50.000 e 500.000 euro, tra cui una bella natura morta intitolata *Dahlias*, risalente al 1932.

La **Galleria Maurice Verbaet (BE)** ha venduto *Mirage Marin*, 1957 di Louis Van Lint (Bruxelles, 1909-1986) per un prezzo compreso tra € 80.000 e € 90.000. **Harold t'Kint de Roodenbeke (BE)** è stata molto soddisfatta della sua partecipazione a BRAFA 2025, dove ha venduto il pezzo più importante di Pol Bury (La Louvière 1922-2005 Parigi), *25 œufs sur un plateau* del 1969, realizzato in ottone, magneti e un motore elettrico, per € 70.000. Questa seconda di otto edizioni apparteneva alla moglie dell'artista, Velma Bury.

Le creazioni degli artisti belgi alla **Collectors Gallery (BE)** sono state accolte con vero entusiasmo. In particolare, la galleria ha venduto una spilla modernista astratta in oro bianco e giallo 18 carati e lapislazzuli di André Lamy (Belgio, 1936-1975), disegnata per il gioielliere Fernand Demaret (Belgio, 1924-2013), circa 1970.

Axel Vervoordt (BE) ha venduto diversi pezzi alla BRAFA 2025, tra cui un grazioso vaso in gres dello scultore e ceramista belga Pierre Culot (Malmedy 1938-2011 Roux-Miroir), del 1975 circa.

Objects With Narratives (BE) è stata molto soddisfatta della sua prima apparizione a BRAFA. La galleria, specializzata in arte funzionale e design da collezione, ha venduto due esemplari del tavolo *Ex Hale* di Ben Storms (Gand, 1983), 2020, stimato 65.000 euro, e quattro *Automatic Writing Chairs* di Lionel Jadot (Bruxelles, 1969), 2024.

Opere straordinarie per BRAFA 2025

Per la prima volta quest'anno, BRAFA ha accolto la **Stone Gallery (NL)**, specializzata in cristalli, meteoriti e fossili. Roy e Max Masin hanno incantato i visitatori con una zampa anteriore alta due metri di un *mammut lanoso* *Mammuthus primigenius*, rinvenuto nel Mare del Nord. Sono stati venduti circa trenta pezzi. Un altro oggetto molto ambito è stato il letto neo-egizio presentato all'Esposizione Universale di Parigi del 1889, per il quale la **Galerie Marc Maison (FR)** ha ricevuto una serie di interessanti offerte internazionali.



BRAFA 2025- Galleria Desmet © Emmanuel Crooy

La Galleria Desmet (BE) ha venduto a un museo privato canadese un gruppo di rilievi in gesso provenienti dal fregio occidentale e dalla scala dell'Altare di Pergamo (Nereo, Doride e Oceano), Berlino, 1900 circa, per circa € 100.000. All'**Univers du Bronze (FR)**, *L'Eternel printemps*, 2024, un raffinato armadio per cavalli di Hubert le Gall (Lione, 1961), numerato I/IV, è stato aggiudicato per 350.000 euro.



BRAFA 2025 - Vista generale © Olivier Pirard

L'edizione del 70° anniversario è stata caratterizzata dalla presenza dell'artista portoghese Joana Vasconcelos, le cui due installazioni del 2023, *Valkyrie Leonie* e *Valkyrie Seondeok*, sono state esposte nel cuore della Fiera. BRAFA 2025 è stata inoltre caratterizzata da una nuova collaborazione con l'Istituto Reale per i Beni Culturali, che ha presentato ai visitatori il suo lavoro di restauro e conservazione. Le 130 gallerie partecipanti, in rappresentanza di 16 Paesi, hanno offerto un'affascinante immersione nella storia dell'arte, dall'antichità ai giorni nostri.

BRAFA 2026 si terrà da domenica 25 gennaio a domenica 1 febbraio 2026.

Tutte le **foto** possono essere scaricate in HD qui: <https://www.brafa.art/en/images-categories>

Gabriella Braidotti Stampa Italia T. +39 3483152102 g.braidotti@3seo.it

Vanessa Polo Friz - Stampa e Comunicazione m +32 (0)473 25 01 79 v.polofriz@brafa.be

Patricia Simonart - PR e stampa. m +32 (0)477 46 03 80. p.simonart@brafa.be

**Asbl Foire des Antiquaires de Belgique/
vzw Antiekbeurs van België**
t. +32 (0)2 513 48 31
info@brafa.be - www.brafa.art

DELEN
PRIVATE BANK